



L'AUTOSTAZIONE FANTASMA. ABBANDONATA DAGLI ANNI '80 E MAI UTILIZZATA

Costruita e mai messa in funzione la struttura dovrebbe ospitare l'autostazione di via delle Medaglie d'Oro

COSENZA – Doveva essere il volano della stazione di Vaglio Lise. In realtà non è mai stata utilizzata. Studiata per creare un collegamento diretto tra la linea ferroviaria e i bus urbani ed extraurbani l'autostazione costruita negli anni Ottanta, a ridosso del complesso edilizio della stazione centrale di Cosenza, rappresenta una delle tante cattedrali nel deserto calabresi. Fino a pochi mesi fa occupata da una famiglia nomade, che pare alloggiasse sotto le pensiline da circa due anni, la struttura sarebbe ancora funzionale, no-

nostante lo stato di abbandono in cui verte da circa 30 anni. Eppure un decreto prefettizio tempo fa intimava lo spostamento coatto del traffico degli autobus da via delle Medaglie d'Oro a Vaglio Lise. Ma nulla si è mosso. Eppure le lamentele dei residenti nella zona dell'autostazione che quotidianamente devono subire lo smog, l'affollamento, la congestione del traffico e la pericolosità creata dal capolinea del trasporto pubblico extraurbano, non mancano. Anzi, pare siano all'ordine del giorno. Sempre attualissime. "Evidente-

"Da fiore all'occhiello a bagno pubblico"

mente – afferma con rammarico uno dei pochi esercenti della stazione centrale bruzia – la politica è più forte della legge. I residenti auspicano il trasferimento, per gli utenti sarebbe un sogno, per i commercianti di via delle Medaglie d'Oro invece rappresenta un incubo. Ciò fa sì che una scelta così impopolare per i negozianti del centro

non venga affrontata, cadendo nel dimenticatoio. E' un peccato perché in questa struttura sono stati investiti i soldi di tutti i cittadini". Basterebbe un bus navetta puntuale per trasportare i pendolari da Vaglio Lise al centro città. Un po' di pulizia per eliminare cartacce e graffiti e il servizio è già pronto all'uso. Il che permetterebbe di rendere realmente funzionale il servizio BinBus che integra in un solo biglietto la corsa su rotaia e la corsa su gomma. "Da che ne ho memoria – dichiara un ferroviere – da quando è stata costruita

quest'autostazione non è mai stata messa in funzione. Quella che doveva essere un fiore all'occhiello del trasporto pubblico della provincia cosentina oggi è diventato un dormitorio abusivo, un bagno pubblico, un rifugio per i tossicodipendenti. Qui dovevano confluire tutti i bus dell'hinterland e della regione. Un capolinea che fungeva anche da deposito. Perfetto a livello logistico. Invece abbiamo visto solo ipocrisia". Intanto i bus affollano il centro città e per chi parte e arriva a Vaglio Lise il viaggio è sempre un'odissea.



SAN VITO: NUOVA COSENZA VS CLANDESTINO FOOTBALL CLUB

SPORT COSENZA CALCIO

COSENZA – Un calcio al razzismo. E un calcio al pallone. E' in corso nello stadio San Vito la partita amichevole tra Lupi e rifugiati. Un'occasione per ripensare il football come evento d'incontro tra culture differenti, nella migliore tradizione del calcio cosentino. Il Cosenza Calcio

di Manolo Mosciarosfiderà sul campo di gioco una squadra di migranti che abitano nei capannoni di via Popilia. Sarà possibile assistere al match devolvendo una cifra simbolica. Un evento di particolare importanza alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno visto perire carbonizzati tre migranti e che impongono una seria riflessione sul tema

dell'accoglienza nella città di bruzia. La partita si inserisce nella serie di iniziative organizzate in occasione dell'evento fieristico da un collettivo di associazioni e cittadini che quest'anno ha dato vita alla manifestazione Fera Ara Mmersa che si svolgerà a partire dalla giornata di venerdì nel parco sociale tra viale Mancini e via Popilia.

ESTORSIONI A NEGOZI DI FIORI, TRE ARRESTI A COSENZA



Cosenza, 13 mar. – Tre persone sono state arrestate dagli agenti della squadra mobile della Questura di Cosenza per estorsione, illecita concorrenza con minaccia, violenza e danneggiamento seguito da incendio in concorso. Si tratta di Massimo Domanico, 35 anni, Francesco

Filice, di 28, e Maria Antonietta Chiappetta, di 49. I Fatti contestati sarebbero avvenuti a Cosenza, nel periodo compreso tra ottobre 2011 e giugno 2012, ai danni di un esercizio commerciale per la vendita di fiori. Nel corso dell'operazione, e' stata posta sotto sequestro l'autovettura di proprietà di Domanico, una Saab YS3G, "poiche' - spiegano gli inquirenti - corpo pertinente ai reati per i quali si e' proceduto". Dopo le formalità di rito Filice e Chiappetta sono stati posti in regime di arresti domiciliari nella loro abitazione, mentre Domanico e' nella casa circondariale di Cosenza.